

Titolo || Nota al focus su Città di Ebla

Autore || Mauro Petruzziello

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2018

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 1 di 1

Lingua || ITA

DOI ||

## Nota al focus su Città di Ebla

di Mauro Petruzziello

Nella scelta dei materiali per questo focus è stato inevitabile adoperare criteri metodologici che tenessero conto di alcune specificità di Città di Ebla. È stato dato risalto al materiale fotografico, particolarmente curato dalla compagnia in virtù di un peculiare interesse per questo mezzo. Per Città di Ebla la fotografia non rappresenta solamente una possibilità di documentazione dello spettacolo, ma un medium da indagare nelle sue specificità linguistiche. Uno spettacolo quale *The Dead*, basato sulla tecnica del *real time shooting* (cfr. focus su *The Dead*), propone un'interrogazione sulle differenze linguistiche fra teatro e fotografia. Ma anche il ciclo *Pharmakos* ha previsto una propaggine espressiva ulteriore allo spettacolo e legata alla fotografia, concretizzatasi in un omonimo libro fotografico il cui scopo non è stato documentare il lavoro in scena ma moltiplicarlo attraverso lo sguardo fotografico. Le foto contenute in questa sezione vanno lette quindi sia come documento di un lavoro che ha avuto il suo compimento sul palco e contemporaneamente come espressione autonoma rispetto allo spettacolo. Per questo motivo, ad esempio, sono state scelte foto in bianco e nero che si riferiscono ad *Anatomia del sacro*, quinto episodio di *Parmakos*. L'indagine di un preciso medium testimonia la necessità di Città di Ebla di non riferirsi solo all'evento scenico, ma di considerare il teatro come globale "macchina del pensiero". Ogni spettacolo nasce infatti come organismo proteiforme che si nutre e genera altri eventi, presi in considerazione nei materiali di questo focus. Sono esempi di questa attitudine, la riflessione sull'immagine, quale costante della ricerca di Città di Ebla, che porta la compagnia a dialogare, durante il simposio *Il teatro che viene*, con il filosofo Rocco Ronchi (cfr. focus *Wunderkammer*); l'ampliamento di senso di un progetto stratificato quale *Pharmakos* affidato allo scritto *Il corpo esposto* (cfr. focus *Pharmakos*) di Alessandra Violi, studiosa particolarmente attenta ai problemi di rappresentazione del corpo; il continuo dialogo con diversi fotografi per il progetto *The Dead* (cfr. focus *The Dead*), di cui si è scritto pocanzi, quale volontà di allontanare una referenzialità esclusivamente teatrale grazie al ricorso a linguaggi artistici diversi. Di questa natura composita del pensiero di Città di Ebla si è tentato di dar conto proponendo questi scritti nelle sezioni "materiali di contesto" e "scritti degli artisti".

Il problema in cui ci si è imbattuti riguarda invece le recensioni. Nel primo decennio del nuovo millennio la critica teatrale o ha cessato di trovare spazio sui giornali o si è ridotta a esigui trafiletti in cui è difficile tener conto della complessità del Nuovo Teatro o è attecchita su blog e siti online. Se ciò ha inficiato la copertura mediatica degli spettacoli anche delle più affermate realtà teatrali, sono state soprattutto le nuove compagnie ad essere state private di una opportuna visibilità e di quell'accompagnamento critico che aveva invece caratterizzato le precedenti stagioni del Nuovo Teatro. Tenendo in considerazione questo cambiamento, si è scelto di riportare anche le recensioni minime presenti sui giornali cartacei e sui blog. Esse attestano, infatti, un forte tentativo di affermazione di una seppur minima parola critica, vitale per una compagnia quale Città di Ebla, in quanto atto di presenza nel mutato panorama mediatico. Per lo stesso motivo sono state riportate in maniera pressoché esaustiva le recensioni in inglese di *The Dead*: esse testimoniano, inoltre, la circuitazione internazionale dello spettacolo e la maniera in cui è stato recepito.